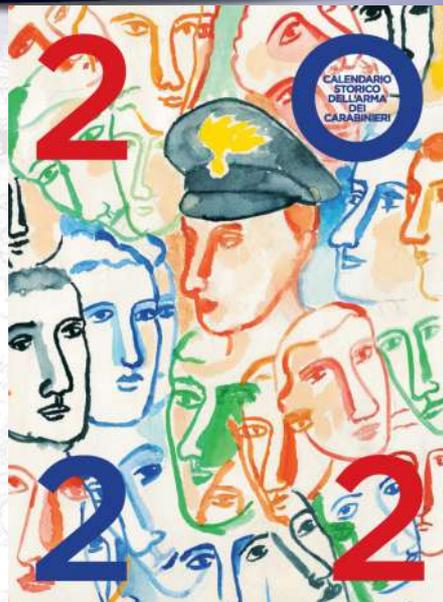


Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

*Presentazione
del Calendario Storico
dell'Arma dei
Carabinieri*



Calendario Storico 2022



Calendario Storico 2022



DICENTO ANNI FA ERAVAMO CARABINIERI, NON LO ERA L'ITALIA, COSÌ I CARABINIERI PRESTAVANO servizio nelle poche Regioni governate da Savoia. Lo spirito che ci animava, oggi è lo stesso di allora. Possiamo ritrovarlo nel primo Regolamento Generale, che risale appunto al 1822. Due secoli in cui sono maturate le disposizioni, le procedure, la forma, ma non è cambiata - perché non può cambiare - la essenza del nostro agire. Essere al servizio degli Italiani! I Carabinieri hanno accompagnato la storia della Patria e la quotidianità dei cittadini, sempre ispirati ai migliori valori dell'italianità: solidarietà, laboriosità e orgoglio, valori che contraddistinguono la nazione e che qualificano l'oggettivo "italiano" nel mondo. Abbiamo provato a esprimere, analizzando le pagine di quel vecchio Regolamento, che si vuole ispirato ad un'operazione di restauro, guardando tra i compiti che già al tempo svolgevamo, all'indomani del restauro di un'opera d'arte. Per la restaurazione dei sovrani europei spodestati, abbiamo scoperto l'attualità di un passato all'apparenza tanto remoto. Le scorte d'ordine che nel 1848 ci hanno visti salvare il Re sul campo di battaglia rimandando direttamente al quotidiano impegno dei Carabinieri preposti alla tutela del nostro Presidente. L'uso dell'abito civile per condurre "una operazione segreta" richiama alla mente gli "invisibili" dei ROCC, che catturano i latitanti agli antipodi sul pianeta o riescono a padrone per settimane, senza farsi scoprire, un sospetto terrorista. L'elenco potrebbe continuare, come si snodano di mese in mese i passi normativi che qui riportiamo e la loro trasposizione pittorica e narrativa. Attraversano il Riarrangiamento, l'Unità d'Italia, la guerra e la ricostruzione. Sfilano fieri di primaria importanza come la salute, l'ambiente, lo sport, gli umani sentimenti. Non mancano i riferimenti al cinema e alla letteratura, da *Plane, amore e fantasia* di Vittorio De Sica ai *Riccardi del Maresciallo* di Mario Sesti. A ricomporre la trama ci hanno aiutato due artisti straordinari. Truando spunto dalle scene ricche dei Numeri del Regolamento scelti per questa rassegna, la capacità di invenzione dell'emiliano Carlo Lucarelli ha composto racconti suggestivi e densi di significato. Uno scrittore straordinario - e non fa solo quello - che ha saputo tornare con la sua penna dall'Eritrea di fine Ottocento al Ventennio, fino ai giorni nostri, ritraggendo figure della fiammante come il capitano Colapiccola di alcuni bei romanzi, sempre affiancato dal *Judul-baeth* Ogba. I disegni, i volti, i colori, sono quelli di un grande Maestro della pittura contemporanea. Con Sandro Chia, un talento che dalla natia Toscana lo ha portato negli Stati Uniti e lo ha fatto conoscere nel mondo, studiamo il cerchio di una triologia dedicata alla *Transavanguardia*, una scuola che ha aggiornato l'affermazione italiana in un campo che ci ha visti sempre protagonisti. Un Calendario storico dev'essere, come quello dell'Arma dei Carabinieri, un'opera d'arte. In un Paese che è un museo a cielo aperto, possiede un patrimonio culturale senza pari e vanta il numero più elevato di siti tutelati dall'UNESCO. La creatività è nel DNA nazionale e l'Arma, che fin dal 1822 ha adottato precise regole per servire i cittadini, si è affermata nei secoli quale parte integrante della nostra "italianità". Dai compiti scelti negli assenti regolamenti a un lavoro necessario a un diario, il pensiero è stato breve e le "avventure" che leggiamo in queste pagine, probabilmente illustrate, pescano tutte dalla Storia. È una storia che non intende fermarsi, nemmeno a dirlo. Verranno altri scrittori, altri pittori. Verranno altri Carabinieri.

Il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri
Generale di Corpo d'Arma Teo Luzi

Calendario Storico 2022



01

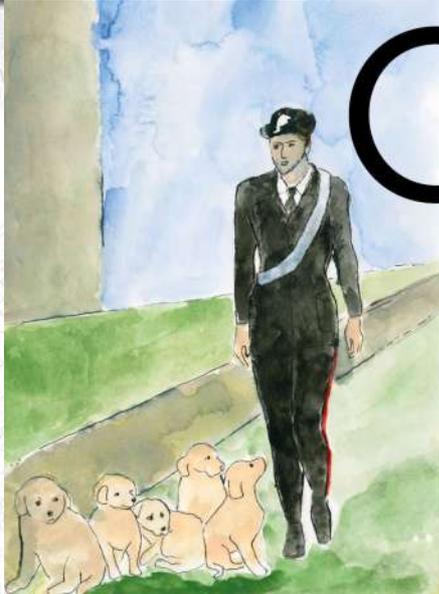
MONDAMENTO GENERALE DEL CORPO DEI CARABINIERI ITALIANI, 1822
L'11 gennaio 1822, il Re Carlo Felice, con un regio decreto, approvò il primo regolamento del Corpo dei Carabinieri Italiani. Il regio decreto, che era sempre presente nei regolamenti successivi, stabiliva che il Corpo dei Carabinieri Italiani era un'arma di polizia, che aveva il compito di mantenere l'ordine pubblico e di combattere il crimine.

RIVAROLO, GENNAIO 1836.

1. Il Mare Santissimo Paolo di Dio
2. Di. Basilio Hergin
3. Francesco Brucanelli
4. L. Santissimo Nome di Gesù
5. M. S. Angelo da Foligno
6. M. S. Giovanni
7. Napoleone Buonaparte
8. S. Maria Maddalena
9. S. Maria Maddalena
10. S. Maria Maddalena
11. S. Maria Maddalena
12. S. Maria Maddalena
13. S. Maria Maddalena
14. S. Maria Maddalena
15. S. Maria Maddalena
16. S. Maria Maddalena
17. S. Maria Maddalena
18. S. Maria Maddalena
19. S. Maria Maddalena
20. S. Maria Maddalena
21. S. Maria Maddalena
22. S. Maria Maddalena
23. S. Maria Maddalena
24. S. Maria Maddalena
25. S. Maria Maddalena
26. S. Maria Maddalena
27. S. Maria Maddalena
28. S. Maria Maddalena
29. S. Maria Maddalena
30. S. Maria Maddalena
31. S. Maria Maddalena

"Ma chi ce lo fa fare?" ringhiò l'opporista, tra i denti. Aveva appena evitato con un salto un getto di urina rovesciato da un piano fuori della finestra, e un attimo prima il brigadiere era stato mancolato per un soffio dalla ruota di pelletta sparata attraverso la porta. Il tagliolegna aveva chiuso in casa tutta la famiglia ed era disposto a difenderla come un fortilice. Non importava se la moglie non riusciva a stare in piedi e il figlio era a letto divorato dalla febbre, a quella cosa lui, a quel cholera non ci credeva. Tutte bugie, del Re e del Governo, l'avevano già aiutata altre volte, la febbre, e l'aveva sempre curata a modo suo. "Siamo qui per aiutarci e questi ci saranno addosso, chi ce lo fa fare?". Ma era solo uno sfogo, perché lo sapevano benissimo, se la che il Brigadiere, chi gliela faceva fare. La fiamma delle granate sul ciappello, la neppa azzurra, le bordate lungo i calzoni e gli alman sul colletto, che si sentiva cuciti sulla pelle anche quando non portava l'uniforme. Il brigadiere si scostò dal muro e fece un passo dentro la casa. Il tagliolegna aveva già ricaricato il fucile, ma quel gesto era stato così improvvisò che invece colse di sorpresa. Per un momento si chiese perché quell'uomo fosse lì, davanti a lui, inerme, col rischio di prendersi una schioppettata nella pancia. Chi glielo faceva fare e il dubbio gli ammonì il dito sul grilletto. Perché tra il ventre del sottufficiale e la canna del fucile c'erano soltanto il panno lustrino scuro della giacca e il cuoio bianco della bomboniera, e se uno rischia la pelle così forse ce un motivo. Così abbassò il fucile e si fece da parte a lasciar entrare l'opporista e gli altri Carabinieri Rossi che seguivano le istruzioni dei medici portarono via i malletti, all'ospedale". Il brigadiere soppeso che tornassero, e intanto guardava la casa del carbonaio, che spiccava più in alto, sulla montagna. Anche lì c'era una porta sbarrata con dietro un fucile. Ma anche una famiglia che stava momento di colera. Sarebbe riuscito a convincere anche loro.

Calendario Storico 2022



02

REGOLAMENTO GENERALE PER L'ARMA DEI CARABINIERI, 1985, N. 124.
I carabinieri concorrono, nelle con i carabinieri argentini organizzati con la polizia di Trieste, nei servizi di prevenzione e repressione del contrabbando.

TRIESTE, FEBBRAIO 2018.

Sono una mamma e sono un carabiniere.

Da quattro anni presto servizio presso gli scali ferroviari e da uno sono in forza a quello di Trieste. Da carabiniere forestale mi occupo di tante cose, tutela dell'ambiente, smaltimento illecito dei rifiuti, protezione di parchi e foreste, ma quella più lunga di più è la lotta al traffico illegale di animali.

Insomma, nei non è mio dogo, mi ha detto una volta qualcuno, a cui ho risposto, pacatamente, che con carabiniere che va nelle mani della criminalità organizzata è un problema per tutti, che i maltrattamenti sugli animali sono altrettanto odiosi di quelli sulle persone, e che un buco, per esempio, non vaccinato è un pericolo per la famiglia (non Finca). E da lì animale e muore, scappa il cane del santuario, sempre per fare un esempio, che lo ha adottato.

Come mamma, invece, sono ancora una novellina, perché, presto marito, diciamo così, del mio, da quando è arrivato Fabio. Ci incontriamo bene con i turisti, si è reso conto, che è un informato e lavora spesso da casa, e non c'è stato bisogno di prendere un congedo per maternità.

Sarò anche una novellina, come mamma, ma sono brava.

E infatti, stavamo quasi per lasciarci passare quei container che veniva dalla Slovenia, con quella ratte del barboncino così nasuto, così immonizzato che quasi era impossibile avvertire il guaito dei cuccioli. Cinque, di colorati e spaventati, salivati affollato ilimito.

Sono, in che il fu sentito, perché ho fatto il meno a pensare il più piccolo numero di Fabio, quello dorme nella sua camerata, sento il suo respiro nel sonno, attento e molto teso, e si aggrava ancora a piangere lungo gli di sopra prima ancora che abbia fatto un vagito.

Che, davvero, sembra quello di un cucciolo.

Così, per ammettere l'aulista, mentre parlavo i cagnolini del veterinario, ne ho scelto uno, il più piccolo, il più tenero, da adottare per Fabio.

Perché sono un carabiniere forestale, e anche una mamma.

1 M. S. Ventana
2 M. Presentazione del Signore
3 G. S. Bepi
4 V. S. Galbano
5 S. Aquila
6 G. S. Ciano
7 L. S. Riccardo
8 M. S. Giovanni Eraldo
9 S. Aquilino
10 G. S. Scialoja
11 V. S. Maria di Lourdes
12 S. Maria di Altona
13 D. S. Fico e Mauro
14 L. S. Valentino
15 S. Saverio
16 M. S. Galina
17 D. S. Sante Fontana
18 V. Maria Giovanni da Pesce
19 S. Maurizio
20 D. S. Ugo
21 S. Giovanni
22 M. S. Margherita de Cantua
23 M. S. Pulcinella
24 G. S. Targa
25 V. S. Casario
26 S. Fortunato
27 D. S. Gabriele dell'Assolonia
28 S. Romano

Calendario Storico 2022



03

REGOLAMENTO GENERALE PER L'ARMA DEI CARABINIERI, 1985, N. 124.
I carabinieri concorrono, nelle con i carabinieri argentini organizzati con la polizia di Trieste, nei servizi di prevenzione e repressione del contrabbando.

SAN DONATO MILANESE, 30 MARZO 2019.

Se fosse un film gli autori comincerebbero da qualche ora prima, in modo da costruire il personaggio, perché dire soltanto che lui è quello che risponde al telefono non basta.

Allora lo vedremmo fare colazione con la famiglia e i bambini. No, aspetta, grande idea, i bambini stanno con la moglie, è separato, e anzi, se sente la mancata, S, funziona. Da profondità emotiva al personaggio.

Allora facciamo che poco prima ha sentito al telefono il più grande, che ha tre anni, scappato e rimpiangi, ora, alla Centrale Operativa, sta parlando con un ragazzo che ha chiamato il 112 e dato voce dimostra più o meno feta del figlio. Bene, benissimo.

Il ragazzino, però, gli ha detto una cosa. Ha detto: chiamerò qualcuno, non è un film questo.

E infatti non è un film, è la realtà. L'istituto di uno scopolab è impazzito e ha preso in ostaggio una cinquantina di studenti delle medie con due professori, ha un coltello, ha versato della benzina sul pavimento e sta correndo in direzione di Linate. I ragazzi sono riusciti a nascondere un cellulare e hanno chiamato i carabinieri.

Allora è un film questo.

Di colpo la forza drammatica della realtà azzecca tutti gli attori della finzione. Profondità emotiva, background del personaggio, ce ne già abbastanza in un uomo in divisa che ascolta la voce terrorizzata di un ragazzino e ha pochi secondi per decidere. Non confide come sempre successo in un pulman di studenti, che fanno proprio scherzi come quello.

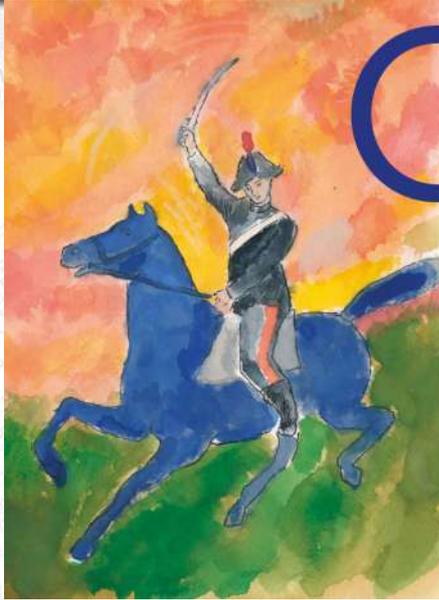
Ma stanno parlando forte per coprire la telefonata, non è uno scherzo, lui, il castello, e ne già inteso una pattuglia sul posto, poi un'altra e un'altra ancora. Perché bisogna agire, coordinarsi, e subito.

Così i carabinieri bloccano l'aulista, e questo storia che avrebbe potuto finire male ma invece finisce bene.

Perché chi risponde al telefono e riceve è anche lì a seguire le azioni dei colleghi anche se avrebbe una gran voglia di esami con loro e non solo a voce, deve avere la grande, meravigliosa capacità di coprire subito che quello non è un film.

1 M. S. Albino
2 M. La Cerret
3 G. S. Tullano
4 V. S. Casario
5 S. Adriano
6 S. Maria de Vanzo
7 L. S. Perpetua e Felicità
8 M. S. Giovanni di Dio
9 M. S. Francesca Romana
10 G. S. Impugnato Papa
11 S. Costantino
12 S. Massimiliano
13 S. S. Giovanni
14 L. S. Matilde
15 M. S. Luisa de Marillac
16 M. S. Delfino
17 G. S. Patrizio
18 V. S. Ciello
19 S. Giuseppe
20 S. S. Giovanni
21 L. S. Nicola di Pilo
22 M. S. Leo
23 M. S. Turbato de Mogrovo
24 G. S. Caterina di Sivola
25 V. Annunciazione del Signore
26 S. S. Emanuele
27 S. S. Giovanni
28 L. S. Casario
29 M. S. Guglielmo Tompèr
30 M. S. Luciano Murialdo
31 G. S. Beniamino

Calendario Storico 2022



04

PASTRENGO, 30 APRILE 1848.

Se volte pensate che sarete morti, quel giorno. La prima fu quando passammo di fianco al fondo della colonna, ancora fuori dalle grappe dei cavalli. Le bocche rotte sulla cavalcata, a sgranare con la voce. Eravamo, l'avanguardia dell'avanguardia, e dietro venivano i due con tutto lo Stato Maggiore, perché Sua Maestà voleva vedere lo scontro. Così, per non aver sorprese, il Maggiore Di Saffiront ci spinse avanti in un drappello, e fece dare.

Accanto oltre il ciglio fummo investiti da una scarica di fucileria. Erano gli austriaci delle brigate triviste sbucate fuori da Orsiera dove il mio aveva il modesto già puntato e feci appena in tempo a scartare il fianco, così curvo che la palla mi scivolò sulla bombatura. Mi fuppe le divise, ma nel momento, accorto del fumo della polvere da sparo, non me ne accorsi.

- 1 V. S. Moro
- 2 S. Francesco de Paula
- 3 S. S. Tommaso
- 4 S. S. Eusebio
- 5 S. S. Vito
- 6 S. S. Felice
- 7 S. S. Felice
- 8 S. S. Felice
- 9 S. S. Felice
- 10 S. S. Felice
- 11 S. S. Felice
- 12 S. S. Felice
- 13 S. S. Felice
- 14 S. S. Felice
- 15 S. S. Felice
- 16 S. S. Felice
- 17 S. S. Felice
- 18 S. S. Felice
- 19 S. S. Felice
- 20 S. S. Felice
- 21 S. S. Felice
- 22 S. S. Felice
- 23 S. S. Felice
- 24 S. S. Felice
- 25 S. S. Felice
- 26 S. S. Felice
- 27 S. S. Felice
- 28 S. S. Felice
- 29 S. S. Felice
- 30 S. S. Felice

La seconda arrivò subito dopo. Perché mentre il cavaliere mi si innalzava girando sulla zampa di destra come in un vortice, lo vidi Sua Maestà Carlo Alberto sorpreso e scoperto qualche metro più sotto, e come me andò gli austriaci, che avevano potuto ucciderlo, o catturarlo.

Fu allora che sentii le voci del maggiore che gridava le cariche e quelle dei fucilieri e dei marescialli, e la volta anch'io, ma le clavole rotte mi trascinava la mano sull'elmo della sciabola, e intanto il mio austriaco stava già rifugiando una palla nuova nella canna e trattava perdersi che adesso vari morti strini lo giuocavano attorno e le fucile del cavallo e quasi lanciai contro, sventolando chi di se ne andò verso fumano e la bocca spalancata.

Eravamo 280, noi carabinieri degli Squadroni di Guerra sotto alla protezione del Re, ma ci tirammo dietro tutto il fucile e quasi poco ne restarono le battaglie.

La terza volta che pensai di morire fu quando me presero gli da cavallo perché allora sentii forte il male dell'occhio sbacato.

Se guardate i quadri che poi si fecero sulla Carta di Pastrengo, vedete un cavaliere con i fucili che tiene la scodola portata verso il basso. Quello sono io, che poi di così non la potai alzare.

REGOLAMENTO GENERALE PER L'ORDINE DEI CARABINIERI REALI. 1822. N. 214. *L'assistenza dell'ordine alle feste. Non si incarichi mai ad assicurare la parte dell'ordine della sicurezza e dell'incertezza pubblica.*

Calendario Storico 2022



05

SAN PETRANO, MAGGIO 1933.

Ma padre era il maresciallo di "Pina, Amore e Fantasia". Non Antonio Carlinella, che è un personaggio immaginario, e neanche il grande Vittorio De Sica, che interpretò il film di Comencini.

Ma padre conosceva la stazione dei carabinieri di San Petrano, un piccolo paese identico alla Sagliena che fa da sfondo alla storia, e che a sua volta si ispira a Pinerò, il paese dello sceriffigliere Ettore Margadonna.

C'è un altro personaggio, nel film quello di Pizzicarella la Bergagna, interpretato da Gina Lollobrigida, ispirato ad una persona realmente esista, Lucia Travaglioli, detta Lucietta Bella per le sue esuberanti avvenenze, che si innamorò di Pietro, il ragazzo più giovane del paese, col quale emigrò in America. L'ultimo dei sette figli di Lucietta e Pietro come a Perry Como, una delle voci più belle della canzone americana alla Frank Sinatra. Questa verità è un film.

Appena uscì nelle sale andai a vederlo con mio padre, che sorrideva, in quel suo modo contagioso, che metteva allegria. Mi raccontò di una cosa che gli era successa, qualche anno prima, quando si corteggiavano le ragazze con le serenate notturne. Il problema è che ad essere alla mano della stessa ragazza c'erano due giovani, uno appartenente ad una famiglia ricca e prepotente, l'altro no. Avevano organizzato le loro serenate per la notte della festa dei zoppi, e il giovane prepotente aveva minacciato l'altro, non tenesse le sue o gli amici lo avrebbero impedito. Anche con la forza.

Quella notte, sotto casa della ragazza, c'erano le due compagnie, e anche mezzo paese per quello che mio padre aveva ottenuto il Festival di San Petrano. E in un angolo, con il suo sorriso, c'era lui. Ovviamente vinse il ragazzo che non era un prepotente, già il precetto della ragazza.

Ma padre era così. Diceva che spesso, per risolvere i problemi, gli bastavano due cose: la divisa e il suo sorriso. E sono e lo lo so bene.

Sono diventato maresciallo, comando la stazione di un piccolo paese e quelle sue armi, divisa e sorriso, spesso le uso anch'io.

- 1 D. S. Giovanni Battista
- 2 S. S. Felice
- 3 S. S. Felice
- 4 S. S. Felice
- 5 S. S. Felice
- 6 S. S. Felice
- 7 S. S. Felice
- 8 S. S. Felice
- 9 S. S. Felice
- 10 S. S. Felice
- 11 S. S. Felice
- 12 S. S. Felice
- 13 S. S. Felice
- 14 S. S. Felice
- 15 S. S. Felice
- 16 S. S. Felice
- 17 S. S. Felice
- 18 S. S. Felice
- 19 S. S. Felice
- 20 S. S. Felice
- 21 S. S. Felice
- 22 S. S. Felice
- 23 S. S. Felice
- 24 S. S. Felice
- 25 S. S. Felice
- 26 S. S. Felice
- 27 S. S. Felice
- 28 S. S. Felice
- 29 S. S. Felice
- 30 S. S. Felice
- 31 S. S. Felice

REGOLAMENTO GENERALE PER L'ORDINE DEI CARABINIERI REALI. 1822. N. 214. *L'assistenza dell'ordine alle feste. Non si incarichi mai ad assicurare la parte dell'ordine della sicurezza e dell'incertezza pubblica.*

Calendario Storico 2022



06

- 1 M. S. Giulio
- 2 M. S. Giulio
- 3 M. S. Giulio
- 4 S. S. Giulio
- 5 M. S. Giulio
- 6 M. S. Giulio
- 7 M. S. Giulio
- 8 M. S. Giulio
- 9 M. S. Giulio
- 10 V. S. Giulio
- 11 S. S. Giulio
- 12 M. S. Giulio
- 13 M. S. Giulio
- 14 M. S. Giulio
- 15 M. S. Giulio
- 16 M. S. Giulio
- 17 V. S. Giulio
- 18 S. S. Giulio
- 19 M. S. Giulio
- 20 M. S. Giulio
- 21 M. S. Giulio
- 22 M. S. Giulio
- 23 M. S. Giulio
- 24 V. S. Giulio
- 25 S. S. Giulio
- 26 M. S. Giulio
- 27 S. S. Giulio
- 28 M. S. Giulio
- 29 M. S. Giulio
- 30 M. S. Giulio

RICORDIAMO GENERALA PER L'ARMA DEL CARABINIERI, 1862 - 1937

La sua figura è stata una delle più importanti del nostro paese, che gli ha permesso di lasciare un'impronta indelebile nella storia del nostro paese, e di essere ricordato con orgoglio dai suoi concittadini.

CABINI, GIUGNO 2003.

Sono così belli che fanno venire voglia di sommersi. Chiunque, anche gli automobilisti in coda per i lavori sulla statale, non importa, sono così meravigliosi che straporano al tempo.

Seduti sul muretto tra i fichi d'India, mano nella mano, si guardano con gli occhi dell'amore. Eppure l'incoscienza che gira nel cielo sembra disturbarsi.

Lui le scosta un ciuffo biondo che le è sceso sulla fronte. Dice: "Pensa che mia moglie, le ricordo dalle elementari. Siamo stati sempre fidanzati, e poi fidanzati. Ci siamo sposati due mesi fa. Sta a Bergamo. Finito il servizio di Sicilia dovrebbero avvicinarsi".

Lei gli prende anche l'altra mano. Dice: "Io ho conosciuto Massimo ad un campionato dell'Arma. Lui fa fruttare, lo era nelle squadre di una seconda classificata. Con lui, però, ha fatto centro".

Ridono, tutti e due. Sono bellissimi.

Arrivano i volti, ma si fermano prima.

Perché non è che gli occhi siano proprio gli uni dentro quelli dell'altra.

Lei guarda sopra la spalla di lui, di garzo della vettura in cui si è infilata la macchina, e prima di sparare dietro la saracinesca automatica il fusto al volante gli ha anche sorriso perché è impossibile non farlo, tanto sono belli.

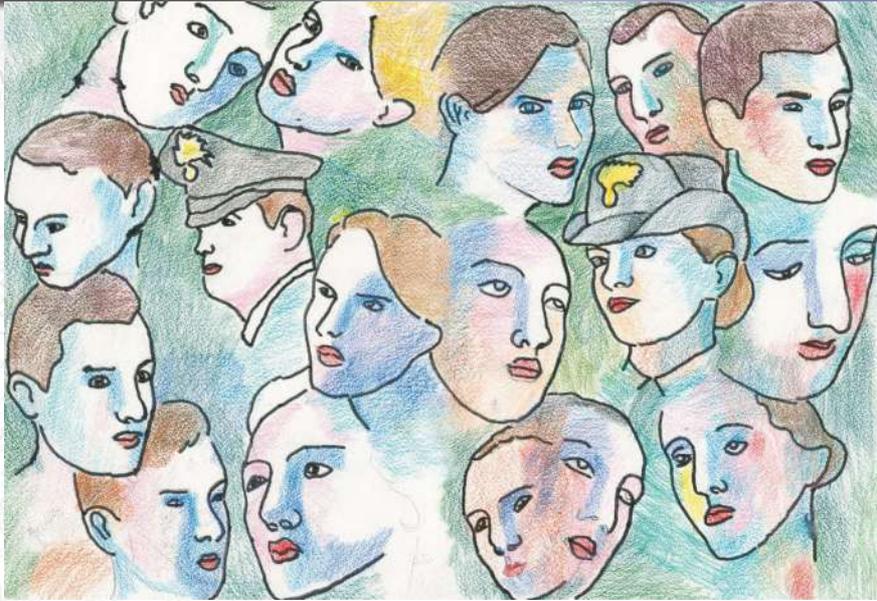
Lei, invece, guarda gli uomini che stanno rifacendo l'asfalto di quel tratto di statale, le tute arancioni chiuse fino al collo per non essere visti e fotografati.

Ma sono così belli lo stesso, seduti sul muretto dell'altra parte della strada, che quando l'auto esce dal garage, anche l'uomo che sta seduto dietro non può fare a meno di sbirciarla. Nonstante la declina di omicidi commessi per imporre di Cosa Nostra, e pure quelli per proteggere la sicurezza.

Però, sarà il ricordo di qualcosa che è stato o il rimpianto di quello che poteva essere, ma quando il guardo, fuori dalle mani sombrie.

Per arriva il segnale. Gli uomini in tuta bloccano la strada, ricolmano la sponda, e allora lui e lei si lasciano prendere la guida che finalmente nasconde e si lasciano verso la macchina, gridando insieme carabiniere!

Calendario Storico 2022



Calendario Storico 2022

REGOLAMENTO GENERALE
PER L'ARMA DEI CARABINIERI, 1963, N. 36
 Nell'occasione del centenario della nascita del Reggimento Carabinieri, l'Arma ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno in tutto il territorio nazionale. In occasione di tale anniversario, quest'anno si sono svolte le seguenti iniziative:

RIVIERA LIGURE, NOVEMBRE 1976.

La chiamavano la curva della morte perché era uno dei punti più pericolosi della costiera, e infatti le auto scivolavano sempre di corsa, e quelle che cercavano il controllo andavano a schiantarsi contro il guardrail.

Per questo si appostavano con l'auto di servizio in uno spiazzo poco più sotto, dove chi veniva più veloci non poteva frenare, e allora passava, paziente e feroce, e poi malata. In mezzora che stavano lì ne avevano già beccati tre.

Poi, all'improvviso, più niente. Le macchine sferzavano ad un'ondata che neanche lo sfiorava, il limite dei cinquantà. Da una ventina di minuti era la parata del guidatore modello.

«Ci segnavano con i fari», disse il brigadiere, e l'appuntato annui, agglantandosi la miraglietta a tracolla.

Aveva due separamenti, l'appuntato, uno era Ciccio di Falco, perché aveva una vista che superava i dieci decimetri.

E infatti, c'era un catantirangente sulla lamina del guardrail, molto più su, e lui era riuscito a vedere la plastica gialla che si illuminava, quando le auto che risalivano lampoglavano con gli obbluanti.

«Quella gialla, aveva una poltiglia nella manna indolente».

C'era una R4 che veniva giù pianissimo, chi la guidava neanche sfiorava la linea di mezzanotte, lo sguardo fesso in avanti e le mani sul volante, alle dieci e dieci.

L'appuntato lo guardò e mise anche lui le mani alle dieci e dieci, ma sulla miraglietta.

Aveva due separamenti, l'appuntato, e l'altro era Poissard, perché quando vedeva una focca era come se gli scattasse una fotografia sparata, non lo disturbava più.

Neanche con i capelli, tagliati in un altro modo e quei baffetti sottili al posto della barba che aveva nella segreteria che stava in caserma, assieme alle altre di quel brutto periodo in cui sorvegliavano tutti, da destra e da sinistra, e loro sempre in mezzo.

Veniva giù così piano, l'R4, che ebbero tutto il tempo di avvertire la centrale, lui defilarsi dietro l'auto, a copertura, e il brigadiere tirare fuori la pistola, mentre alzava la pistola.

1. M. Tullio Ianni
2. M. Comandante dei Defunti
3. O. S. Martino de Poma
4. V. Giampaolo (Arma Nazionale e Guardia della Forza Armata)
5. Carlo Boninsegni
6. S. Bertini
7. L. S. Erenzo
8. M. S. Soffredo
9. M. S. Agrippino
10. O. S. Leona Magna
11. V. S. Enrico di Tours
12. S. Renato
13. O. S. Saverio
14. L. S. Nemesio
15. M. S. Alberto Magna
16. M. S. Gerardo
17. O. S. Eusebio di Linghena
18. V. S. Patrizio
19. S. Anastasio il Papa
20. S. Colaninno
21. L. Anni, Battaglia di Colaninno (1947)
22. M. S. Carlo
23. M. S. Domenico
24. G. S. Flora
25. V. S. Marcello
26. S. Corrado
27. O. S. Filippo
28. M. S. Fausto
29. M. S. Benigno
30. M. S. Andrea apostolo



Calendario Storico 2022

REGOLAMENTO GENERALE
PER L'ARMA DEI CARABINIERI, 1963, N. 37
 Nell'occasione del centenario della nascita del Reggimento Carabinieri, l'Arma ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno in tutto il territorio nazionale. In occasione di tale anniversario, quest'anno si sono svolte le seguenti iniziative:

DOLOMITI, 25 DICEMBRE 2020.

È tutta una questione di mente e di respiro. Il resto si controlla, le fatiche, anche il dolore. Basta non perdersi a marciare la mente leggera come una piuma, che si può spingere via con un soffio. È il respiro, quando si incardina in un ritmo che è sempre quello, viene fuori anche se manca.

Martina lo sa. Lei ha imparato da quando partecipava alle gare di fondo della sua valle, anno dopo anno, fino al Centro Sportivo Carabinieri, e ora è campionessa nazionale.

Per questo il marciatore le ha consegnato un pacchetto di medicine. Una signora aruziana che vive da sola in montagna ha bisogno di alcuni saliceti. Una valanga ha innestato il ponte che la collega al paese. Tutina nevicata ha bloccato le strade e il brutto tempo impedisce all'anticoferro di andare. Non resta che lei, Claspole e zanzotto, Marta e restano.

Martina è partita alle prime luci dell'alba, volando leggera sulla neve fresca, in un buon ripido di piume o tacco sulla gamba che cedono i suoi passi. I farmaci non sono così unguenti però le torna in tempo appostata di un paesaggio.

Fino a casa, dove i suoi zanzottieri per il periodo di Natale.

E fra un anno in fretta e nevicata si spinge le classifiche mentre busca alla porta della signora, che non subito, quasi fosse stata il diavolo ad accenderle. Si accetta di andare in pieno, che le ricorda sua nonna che non c'è più. Martina le chiede solo di poter andare in bagno, c'è una parte del corpo che mente e respiro non possono controllare.

E così li vede, i farmaci salvavita dentro farmadietto.

Una bella scorta. Un errore? Uno scherzo?

Ma non fa in tempo ad arrabbiarsi. La signora le racconta che i figli Marino fontani, da quando suo marito non c'è più è sempre lì da sola, e poi glielo chiede, sbottando gli occhi proprio come faceva sua nonna.

«E Marika... non è che mi rinfaccia a parlarci con me?».

Risulti, subito smentisce a favole con le cose che hanno raccontato. Martina scoteo un patto.

Lo manda a casa, i suoi cadaveri. E lo manda al marciatore, perché ricorda quello che le aveva detto una volta.

Con un condimento, si fuir fempier e la gente.

1. G. S. Diga
2. V. S. Viviana
3. S. Francesco Saverio
4. O. S. Bartolomeo
5. L. S. Sabina
6. M. S. Nicola di Bari
7. M. S. Ambrogio
8. V. S. Colaninno (Arma Nazionale)
9. V. S. Ugo
10. S. M. V. Maria di Loreto
11. L. S. V. Maria di Guadalupe
12. M. S. Lucia
13. M. S. Giovanni della Croce
14. O. S. Valterio
15. V. S. Achille
16. S. S. Pasquale
17. S. S. Saverio
18. L. S. Carlo
19. M. S. Vincenzo Bonetti
20. M. S. Pietro Caruso
21. M. S. Francesco Saverio Cabrini
22. V. S. Vittoria
23. S. Assisi
24. S. Assisi
25. S. Felice dei Quaresimi
26. S. Giovanni
27. M. S. Giovanni evangelista
28. M. S. Innocenzo martiri
29. O. S. Tommaso Bocchi
30. V. S. Sacro Pierluigi
31. S. Felice i Papa
32. S. Silvestro i Papa



Calendario Storico 2022



COMPENDE CONCESSE ALL'ARMA DEI CARABINIERI DAL 1814 AL 2021

ALLA CARABINIERIA	ALLA CARABINIERIA	MEDAGLIE DI BRONZO
7 Croci di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia	61 Croci di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia	5742 al Valor Militare
MEDAGLIE D'ORO	MEDAGLIE D'ORO	14 al Valor dell'Esercito
2 al Valor Militare	2 al Valor dell'Esercito	42 al Valor di Marina
3 al Valor dell'Esercito	1 al Valor di Marina	33 al Valore dell'Arma dei Carabinieri
11 al Valor Civile	28 al Valore dell'Arma dei Carabinieri	3583 al Valor Civile
7 al Merito della Sanità Pubblica	81 al Merito Civile	231 al Merito Civile
5 ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte	26 al Merito della Sanità Pubblica	47 al Merito della Sanità Pubblica
2 ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte	2 ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte	132 ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte
2 ai Benemeriti dell'Ambiente	9 ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte	4 ai Benemeriti dell'Ambiente
1 ai Benemeriti di Benemerita per il terremoto del 1908	5 ai Benemeriti dell'Ambiente	CROCI
7 al Merito Civile di Benemerita per il terremoto del 2009	154 Vittime del terrorismo	3616 Croci di Guerra e Croci
MEDAGLIE D'ARGENTO	MEDAGLIE D'ARGENTO	22 Croci di Onore alle Vittime di atti di terrorismo all'estero
5 al Valor Militare	3168 al Valor Militare	
1 al Valor Civile	16 al Valor dell'Esercito	
MEDAGLIE DI BRONZO	22 al Valor di Marina	
4 al Valor Militare	61 al Valore dell'Arma dei Carabinieri	
CROCI DI GUERRA	2253 al Valor Civile	
2 al Valor Militare	54 al Merito Civile	
	25 al Merito della Sanità Pubblica	
	37 ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte	
	11 ai Benemeriti dell'Ambiente	

Calendario Storico 2022



PRESENTAZIONE:
 Direttore di Corpo (Armato Dco Lido)
 Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

DIRETTORE RESPONSABILE
 Generale di Divisione Mario Chioia
 Capo di Stato Maggiore del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

COORDINATORE
 Generale di Divisione Massimo Minotti
 Capo del IV Reparto del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

REDAZIONE
 Generale di Brigata Giuseppe De Leo
 Colonnello Ettore Brambilla
 Tenente Colonnello Simone Puglisi
 Maggiore Cristina Spina
 Capitano (R) Nicolò Anani

ART DIRECTOR
 Luca Marchini

TESTI
 Carlo Lucarelli

TAVOLE
 Sandro Chioia

STAMPA
 Mediaprint SpA - Art Grafiche La Moderna Srl

CARTA
 "Loriana" prodotta dalle Cartiere FAVRE in esclusiva per l'Arma dei Carabinieri

Pubblificazione annuale iscritta al n.334/760 R. S. del Tribunale di Roma il 3/5/1998

EDITORE
 Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri
 Piazza S. Bernardo 109 - 00187 Roma

Euro 2,50

